

# Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL (parte 2)



Interpretare la diversità nel contesto classe, adattando le modalità d'accesso ai saperi e alle abilità, proponendo sfide e opportunità di apprendimento adeguate.



È un approccio universale che promuove l'**inclusione**, l'**accessibilità agli apprendimenti**, nel rispetto della variabilità dei singoli.



Considerare di tarare l'offerta su un ipotetico "soggetto medio"

Partire da una personalizzazione degli apprendimenti senza aver previamente definito **punti di riferimento curricolari solidi**



Considerare il curricolo come una serie di **percorsi paralleli differenziati** che ne accompagnano uno "ufficiale"

Considerare la differenziazione come **adattamento successivo alla progettazione**



# Idee

## **I contenuti:**

- *forma scritta*
- *forma orale*
- *modalità iconica*
- *linguaggio non-verbale*
- *strumenti informatici*

***I prodotti attesi:*** sono gli artefatti che possono aiutare a rappresentare il tema-argomento:

- *cartelloni*
- *presentazioni*
- *discussioni*
- ...

**I docenti possono differenziare**



## **L'ambiente**

### **d'apprendimento:**

- *organizzazione sociale (lavoro a gruppi; disposizione dei banchi; spazi laboratoriali;...)*
- *risorse didattiche (varietà di materiali)*
- *metodologia didattica (deduttiva o induttiva)*
- *insegnante come facilitatore dell'apprendimento (mediatore)*
- *valutazione durante l'intero processo*

***I processi per*** permettere all'allievo di mobilitare le proprie risorse (saperi e abilità) necessarie per affrontare situazioni di apprendimento:

- *Interpretazione*
- *Azione*
- *Autoregolazione*

***Processi più meccanici:*** riconoscere e evocare e altri che sono più analitici, creativi come valutare, creare,...